



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 537/2022

**Autorizzazione**, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti non pericolosi contenenti metalli preziosi ed attività di laboratorio per saggio di metalli preziosi, ubicato in Comune di Corciano (PG), Via Tommaso Campanella n. 26, della ditta DAB s.r.l., con sede legale in Comune di Corciano (PG), Via Tommaso Campanella n. 26.

#### PREMESSE

##### Vista

L'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di San Giustino con nota prot. n. 142 del 17/08/2022, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 187102 del 17/08/2022, con la quale la ditta A. CHERUBINI & FIGLI S.r.l., con sede legale in Via Citernese 148, nel Comune di San Giustino (PG), ha richiesto, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via Citernese 148, nel Comune di San Giustino (PG).

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal SUAPE del Comune di Corciano con A.U.A. n. 8 del 29/09/2015;

##### Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Considerata** la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

**Considerato** il parere formulato dal Comune di Corciano, acquisito al prot. n. 219337 del 30/09/2022;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

## DESCRIZIONE ATTIVITA'

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 3.4, 3.8 e 3.9 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività di:
  - produzione di metalli preziosi e leghe mediante operazioni di:
    - 1) fusione metallurgica di sfridi e scarti di metalli preziosi e loro leghe provenienti da laboratori orafi, odontotecnici e industria elettronica;
    - 2) pirolisi a microonde di rifiuti provenienti da pulizia, manutenzione locali, macchinari ed impianti dell'industria lavorazioni metalli preziosi, con successiva macinazione delle ceneri, vagliatura, fusione e processo idrometallurgico di estrazione;
    - 3) macinazione di rifiuti costituiti da refrattari, crogioli e scorie vetrose di fusione dei metalli preziosi, con successivi vagliatura, fusione e processo idrometallurgico di estrazione;
  - campionatura e saggio di metalli preziosi presenti in ceneri derivanti da incenerimento di rifiuti di laboratori orafi, mediante operazioni di:
    - coppellazione e successiva raffinazione in acqua regia ("spartimento");
    - analisi quantitativa di soluzioni acide a mezzo di spettrometro di emissione al plasma;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni provenienti da forno fusorio per rifiuti appartenenti alla tipologia 3.4, prodotti intermedi derivanti da macinazione delle ceneri da pirolisi di rifiuti appartenenti alla tipologia 3.8 ed inoltre di rifiuti appartenenti alla tipologia 3.9, da processo di colata e solidificazione di metalli fusi e successiva estrazione idrometallurgica e da laboratorio per saggio di metalli preziosi;
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni provenienti da operazioni di macinazione e vagliatura connesse a recupero di rifiuti appartenenti alle tipologie 3.8 e 3.9, nonché le emissioni connesse ad apertura del forno di pirolisi per rifiuto di tipologia 3.8;
- nel punto di emissione E3 vengono convogliate le emissioni connesse a forno per pirolisi dei rifiuti appartenenti alla tipologia 3.8;
- il Gestore intende:
  - installare una nuova linea di lavorazione denominata linea 2 mantenendo le stesse lavorazioni effettuate con la stessa linea esistente denominata linea 1, con installazione di un nuovo forno fusorio ad induzione apportando le seguenti modifiche;
  - Linea 1
    - o spostare il forno di pirolisi e il punto di emissione E3 ad esso collegato;
    - o riposizionare i macchinari esistenti e le attività collegate al punto di emissione E2;
  - Linea 2
    - o installare un nuovo forno di pirolisi (forno 2) collegando le emissioni in atmosfera al punto di emissione E3;
    - o Installare un mulino, un vibrovaglio e un miscelatore collegando le emissioni in atmosfera al punto di emissione E2;
    - o Installare un nuovo forno di fusione ad induzione collegando le emissioni in atmosfera al punto di emissione E2;
- dismissione del macchinario ICP già collegato al punto di emissione E1;

- sostituzione del sistema di abbattimento al punto di emissione E2;

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Corciano;
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
  - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
- e) prescrizioni specifiche:**
- **e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni ai punti di emissione E1, E2 ed E3;**
  - **e.2 successivamente, il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 ed E3;**
  - **e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>espresse come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Metalli e suoi composti</b>	<b>Sb, AS, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn</b>	<b>UNI EN 14385:2007</b>
<b>Cadmio e suoi composti</b>	<b>Cd</b>	<b>UNI EN 14385:2007</b>
<b>Mercurio e suoi composti</b>	<b>Hg</b>	<b>UNI EN 147923211:2003</b>
<b>Acido Cloridrico</b>		<b>ISO 21438-2:2009</b>
<b>Acido Fluoridrico</b>		<b>ISO 15713:2006</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4 le procedure e le istruzioni operative di cui al punto d.16 delle prescrizioni di carattere generale dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
- e.5 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- e.7 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.8 ed d.9 dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione.

## CONDIZIONI

**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore tecnico direttivo

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**Ragione Sociale: **DAB S.r.l.**Unità Produttiva: **San Giustino (PG)**

Via Citernese 148

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Forno fusione P12 recupero tipologia 3.4, 3.8, 3.9. Processo idrometallurgico estrazione tipologia 3.8, 3.9 Laboratorio saggio metalli preziosi (forno fusorio a pozzetto, forno coppellazione, spartimento).	Polveri	10	mg/Nm³	2.800	6	200	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Scrubber (fase di spartimento)
		S.O.V.	10										
		Acido cloridrico	10										
		Acido fluoridrico	1										
		Ossidi di zolfo	50										
		Acido nitrico e suoi sali	5										
		Cadmio e suoi composti + Tallio e suoi composti	0,05										
		Mercurio e suoi composti	0,05										
		Antimonio e suoi composti + Arsenico e suoi composti + Piombo e suoi composti + Cromo e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Rame e suoi composti + Manganese e suoi composti + Nichel e suoi composti + Vanadio e suoi composti + Stagno e suoi composti	0,5										

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale DAB s.n.c. Di Brunori Cristina &amp; C.

Unità Produttiva: Corciano (PG) Via Tommaso Campanella n. 26

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E2	Macinazione recupero tipologia 3.8, 3.9 (mulino, vibrovaglio, miscelatore).  Forno pirolisi recupero tipologia 3.8 (apertura).	Polveri	10	mg/Nm³	7.000	6	100	Ambiente	8,00	0,45	-	-	
		S.O.V.	10										
		Acido cloridrico	10										
		Acido fluoridrico	1										
		Ossidi di zolfo	50										
		Cadmio e suoi composti + Tallio e suoi composti	0,05										
		Mercurio e suoi composti	0,05										
		Antimonio e suoi composti + Arsenico e suoi composti + Piombo e suoi composti + Cromo e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Rame e suoi composti + Manganese e suoi composti + Nichel e suoi composti + Vanadio e suoi composti + Stagno e suoi composti	0,5										

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale DAB s.n.c. Di Brunori Cristina &amp; C.

Unità Produttiva: Corciano (PG) Voc. Corgola, 26 - Fraz. Capocavallo

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E3	Forno pirolisi linea 1 e linea 2	Polveri	10	mg/Nm³	116	6	80	Ambiente	8,00	0,03	-	-	Scrubber
		S.O.V.	10										
		Acido cloridrico	10										
		Acido fluoridrico	1										
		Ossidi di zolfo	50										
		Cadmio e suoi composti + Tallio e suoi composti	0,05										
		Mercurio e suoi composti	0,05										
		Antimonio e suoi composti + Arsenico e suoi composti + Piombo e suoi composti + Cromo e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Rame e suoi composti + Manganese e suoi composti + Nichel e suoi composti + Vanadio e suoi composti + Stagno e suoi composti	0,5										



Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3	Emissioni oggetto di modifica
E1, E2, E3	<p>I valori limite prescritti si intendono medi orari.</p> <p>Acido cloridrico espresso come HCl.</p> <p>Acido fluoridrico espresso come HF.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO<sub>2</sub></p> <p>Acido nitrico e suoi Sali espressi come HNO<sub>3</sub>.</p> <p>Cadmio e suoi composti espressi come Cd.</p> <p>Tallio e suoi composti espressi come Tl.</p> <p>Mercurio e suoi composti espressi come Hg .</p> <p>Antimonio e suoi composti espressi come Sb.</p> <p>Arsenico e suoi composti espressi come As.</p> <p>Piombo e suoi composti espressi come Pb.</p> <p>Cromo e suoi composti espressi come Cr.</p> <p>Cobalto e suoi composti espressi come Co.</p> <p>Rame e suoi composti espressi come Cu.</p> <p>Manganese e suoi composti espressi come Mn.</p> <p>Nichel e suoi composti espressi come Ni.</p> <p>Vanadio e suoi composti espressi come V.</p> <p>Stagno e suoi composti espressi come Sn.</p> <p>I valori limite per Cd, Tl, Hg, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn si applicano ai metalli ed ai loro composti presenti nelle emissioni anche sotto forma di gas e vapore</p>